

L'americano, battuto Coetzee, si laurea « mondiale » dei massimi

# È Tate l'erede di Clay

Dopo un buon inizio del sudafricano, John ha preso il sopravvento, aggiudicandosi il match

**Nostro servizio**  
**PRETORIA** - È il negro americano John Tate l'erede di Cassius Clay nel titolo mondiale dei pesi massimi (WBA). Tate, soprannominato « macchinista da combattimento », ha battuto a Pretoria il sudafricano Gerrie Coetzee ai punti. La decisione è stata unanime e l'americano così si è impadronito della corona lascia vacante appunto da Clay. Tate, 24 anni, di Knoxville nel Tennessee, ha preso in mano le redini del combattimento a partire dal quarto round dominando la « speranza dimessa » sudafricana che sensazionalmente aveva messo k.o. quattro mesi orsono Leon Spinks a Montecarlo. Coetzee comunque ha combattuto alla pari con l'avversario rimanendo saldamente in piedi fino alla fine. Ottantunomila spettatori hanno assistito all'incontro svolto nello stadio di rugby Loftus Versfeld di Pretoria.

Tate arriva per primo sul ring ma è a Coetzee che il pubblico riserva lunghi applausi. L'incontro, trasmesso

in diretta ad un pubblico televisivo di circa 800 milioni di persone, è arbitrato da Carlos Barroca (Panama). Questi i pesi del due avversari: Tate kg. 109,230, Coetzee kg. 101.

Le prime tre riprese sono favorevoli ai pugili sudafricano che riesce a piazzare nella terza ripresa un colpo alla mascella che Tate accusa visibilmente rischiando di andare al tappeto. Lo statunitense in quest'occasione viene salvato dal goig. All'inizio della quarta ripresa Coetzee mette nuovamente in difficoltà l'avversario, ma Tate prende l'iniziativa nel quinto round mantenendola anche nel sesto.

I due pugili si trovano in difficoltà sul ring reso scivoloso dalla pioggia. Tate si aggiudica la quinta e la sesta ripresa: Coetzee infatti, pur dimostrando una buona forma, non riesce a trovare la misura per rispondere ai colpi assestati dallo statunitense. Tate si muove velocemente « danzando » attorno all'avversario.

Nel settimo round appare chiaro che il ritmo dei colpi di Coetzee è troppo lento: Tate non ha difficoltà a tenergli testa. L'incontro diventa poco spettacolare: Tate si rifugia alle corde e Coetzee socca numerosi « uppercut » pericolosi.

Nel corso dell'ottava ripresa, Coetzee scivola sul ring e Tate tenta di approfittarne della circostanza ma viene ammonito dall'arbitro. Lo statunitense colpisce il sudafricano con un diretto preciso, ma Coetzee si riprende costringendo prima Tate alle corde e contrandolo con una serie di uppercut.

Nel nono round la statunitense pensa all'attacco lavorando Coetzee al corpo.

Tate passa risolutamente all'attacco e la sua supremazia si fa netta con il passare delle riprese. Lo statunitense si aggiudica la decima e l'undicesima mettendo in difficoltà l'avversario con un potente diretto destro alla mascella.

Coetzee bada soprattutto a difendersi e sembra incapace di riprendere l'iniziativa davanti ai colpi a ripetizione dello statunitense che piazza una precisa serie di combinazioni a due mani. Nel dodicesimo round il sudafricano ha una leggera ripresa, ma continua ad essere in colpi di Tate che lo lavora al corpo e lo tocca regolarmente alla testa. Nelle ultime riprese la fisionomia dell'incanorito non muta e lo statunitense Tate conquista il titolo mondiale dei pesi massimi superando un avversario che, dopo un buon inizio, è calato progressivamente alla distanza.

**v. j.**

## A Roma una mostra sui Giochi di Mosca

**ROMA** - Le Olimpiadi di Mosca sono ormai alle porte almeno per chi deve preoccuparsi di organizzare e di organizzare la partecipazione dei vari Paesi. Anche il Comune di Roma ha voluto collaborare in qualche modo alla riuscita del grande appuntamento, dando ai romani qualche indicazione su grandi preparativi in atto nella capitale sovietica. Per questo la giunta capitolina ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Italia-Urss e con l'ambasciata sovietica, una mostra documentaria sui problemi di Mosca '80.

La mostra, che è esposta nelle sale laterali del Palazzo delle Esposizioni, è stata inaugurata ieri mattina alla presenza dell'assessore alla Cultura e Sport del Comune di Roma, Renato Nicolini, del responsabile del CONI per la preparazione olimpica, Gianfranco Cameli, e del segretario di Italia-Urss, Vincenzo Corghi.

Oltre alla mostra, che fornisce un ampio panorama di impianti, servizi e strutture già costruiti o in costruzione per l'appuntamento olimpico, è stato anche organizzato un convegno italo-sovietico sui problemi della medicina sportiva (martedì e mercoledì prossimi all'Acqua Azzurra), una esibizione delle rappresentative maschili e femminili sovietiche di ginnastica (Palazzetto dello sport il 30 ottobre) e un incontro amichevole di basket fra le nazionali juniores di Italia e Urss (sempre al Palazzetto il 31).

**Protesta dei sindacati per la « Tris » alla SISAL**

**ROMA** - La SISAL, società di gestione delle corse dei cavalli, si è trovata di fronte a una situazione di crisi. L'imminente scadenza del contratto di lavoro dei dipendenti della SISAL, CGIL, CISL e UIL, che hanno inviato al presidente dell'UNIRE, Berardelli, un telegramma per richiedere l'immediata sospensione dell'iniziativa e un incontro urgente per un esame del problema, è stato fondamentale per i prospettive socio-economiche dell'UNIRE stesso.

## Le tasse per andare a caccia nel Lazio

**In vigore dal 1° novembre**

La Regione Lazio, in armonia con la legge quadro nazionale sulla caccia, ha istituito le nuove tasse regionali per l'esercizio venatorio; esse graveranno sui cacciatori e annunciamo nelle seguenti misure:

- licenze ad un colpo L. 13.000;
- licenze a due colpi L. 18.500;
- licenze a più di due colpi L. 23.500;
- cattura di volatili con reti L. 100.000 (netto stesso importo di L. 100.000 e il costo del rilascio del primo permesso comprensivo anche la tassa del relativo anno);
- appostamento fisso L. 20.000 e L. 180.000 rispettivamente per l'impianto in terraferma o nell'acqua (gli appostamenti debbono essere autorizzati ogni anno prima dell'uso).

È stata inoltre istituita la tassa di « costituzione » di riserva di caccia di azienda ispartitico-venatoria per un importo di lire 8.000, inteso per il rilascio della concessione e di L. 8.000 netto per i rinnovi annuali, mentre per i centri privati di produzione delle selvaggine la tassa di rilascio di concessione è di L. 100.000 come pure di L. 100.000 è la tassa annua di rinnovo.

Queste tasse debbono essere versate a mezzo c/c postale 63101000.

BASKET - Oggi la quarta di campionato col primo grande scontro-scudetto

## Billy - Gabetti: chi rimane in testa?

**Sinudene e Emerson affonderanno definitivamente le squadre romane? - In A2 la Sarila fa visita alla Canon per capire se è tornata grande - Il Bancorama a Vigevano contro la Mecap**

Una giornata che dovrà dire qualcosa alla quarta di campionato di basket che si gioca oggi. Dovrà dire, in primo luogo, chi è più forte. Fra Billy e Gabetti, chiamati allo scontro diretto nella gara del martedì. E' lo scontro-clou della giornata che dovrà spezzare il quartetto delle grandi, ancora appaio in testa a punteggio pieno. Le altre due bisbetonate sono incaricate di oscurare ancor più il già buio orizzonte delle romane (a zero punti dopo tre incontri) non c'è salvezza per l'Idroscalo nella gara dell'Emerson, mentre il fattore campo non dovrebbe aiutare molto l'Arqua Fabio, che riceve la visita dei cam-

Dominato il campo: Fuchs-Gisiger secondi a 1'53" e Oosterbosch-Lubberding terzi a 3'40"

# A Moser-Saronni il Trofeo Baracchi

Il successo della coppia italiana non è mai stato in discussione

**Dal nostro inviato**  
**BERGAMO** - Giusto come voleva il pronostico Francesco Moser e Beppe Saronni hanno vinto il Trofeo Baracchi con uno spazio significativo: quasi due minuti sul belga De Wolf e l'olandese Van Houwelingen, due giovanotti di belle speranze perché al primo anno di professionismo. Solamente terzi e in ritardo di 3'40" Oosterbosch-Lubberding che alla vigilia si presentavano come i principali oppositori dei nostri campioni, ma la coppia olandese ha una validissima seauante nel capitombolo che ha danneggiato Oosterbosch.

La prestazione di Moser e Saronni è da giudicarsi più che buona. Alcuni osservatori sostengono che il tracciato misurava 99 chilometri e non 97 e se avessero ragione i piloti delle ammiraglie, la media dei vincitori sfiorerebbe i quarantasette orari e si dovrebbe parlare di un nuovo record di un risultato migliore di quello ottenuto nel '71 da Oehana-Mortensen con 48.706. E comunque, nel faticoso tribolare, se Saronni (al suo primo Baracchi) è andato a rimorchio, se il trentino è stato più attivo del collega Moser se la striglia così « Saronni è apparso prudente all'inizio, poi ha ingranato alla perfezione. Tutto merito ». In verità, Moser non ha detto tutto, proprio tutto;

in verità è stato lui a sopportare il maggior peso dell'azione, ma ciò era nelle previsioni perché era in piena forma e il più adatto per una competizione del genere.

Per il Trofeo Valco riservato ai dilettanti sulla distanza di 67 chilometri si sono imposti l'olandese Broers e il britannico Jones che hanno anticipato di 50" il no-Bidnost Gradl, protagonisti di una bella corsa. Peccato che Bidnost non abbia collaborato a sufficienza, altrimenti sarebbe stato un pomeriggio tutto di marca italiana.

I dettagli. Anzitutto il bel clima, i bei colori di Bergamo e dintorni, cioè una giornata luminosa, e appunto sotto un cielo azzurrino Moser e Saronni sono al comando dopo 38 chilometri di gara col tempo di 44'33". Seguono Oosterbosch-Lubberding a 1'13", De Wolf-Van Houwelingen a 1'28", Marcussen-Nilsson a 2'05", Fuchs-Gisiger a 2'22", Parsani-Landoni a 2'25", Corti-Martinelli a 2'49" e Algeri-Zanoni a 3'03". Da segnalare che Oosterbosch è caduto nelle fasi d'avvio, e avanti. Il secondo controllo è stato al chilometro 57 e registra il lieve recupero di Oosterbosch-Lubberding, cronometrati a 1'02" da Moser-Saronni. Terzi De Wolf-Van Houwelingen a 1'50", poi Marcussen-Nilsson staccati di 3'02" e Fuchs-Gisiger di 3'38". Ancora trenta chilometri per concludere ed è il tratto più difficile.

Le posizioni sono però ben delineate. Moser-Saronni hanno in parte deluso, un po' per indolente che abbiamo accennato (la caduta di Oosterbosch) e il grande McEnroe, la perdita di circa 40" fra cambio della bicicletta e rallentamento dell'azione: questa la opinione di Marino Vigna, testimone dell'incidente, e tornando a Moser-Saronni la partita è ormai decisa in loro favore.

Per l'altro Oosterbosch pedala con un'emotiva alla coscia destra ed è costretto ad agire nella scia del compagno.

Appunto nel finale Moser sprigiona la sua potenza, guida il treno italiano, apre la strada a Saronni e i due trionfano con un bel vantaggio su De Wolf-Van Houwelingen i quali scavalcano Oosterbosch-Lubberding mentre Fuchs-Gisiger guadagnano la quarta moneta a spese di Marcussen-Nilsson.

E ora il sipario coi tifosi di Moser-Saronni una volta tanto uniti negli applausi. E' un coro di Cecco-Beppe, per intenderci.

**Gino Sala**

**Per le « prime » del rugby è l'ora della verifica**

**ROMA** - Le quattro « stelle » del campionato di rugby - Aquila, Sarnonni, Benetton e Petrarca - non hanno perso tempo. Dopo due giornate, si sono già illustrate ai vertici della classifica con 4 punti, tante per far capire sin dalle prime battute quali saranno i temi dominanti di questo torneo. Comunque oggi si sarà una prima selezione e una prima verifica. A Rovigo la Sarnonni riceverà l'Aquila, nella prima sfida diretta del campionato. La Benetton sarà di scena a Catania, dove affronterà l'Amatori, gli etnei non sono molto forti, però sono capaci di impensabili exploit. Il Petrarca invece giocherà a Brescia contro la Cidneo. Completano il quadro della terza giornata Ambrosietti-Pouchain Frascati, Telegiuli-Jaffa e Fracasso S. Donà-Perugia.



SARONNI e MOSER: un trionfo

Oggi al Paleur per la « Coppa Puma »

## Barazzutti - Panatta finale tutta italiana

I due azzurri hanno liquidato McEnroe e Mayer con l'identico punteggio: 7-6, 6-3

**ROMA** - Il pubblico romano non ha visto due consecutive finali di Coppa Davis nella capitale, non è evidentemente ancora sazio di tennis. Ieri, per vedere all'opera Panatta, Barazzutti e il grande McEnroe, ha infatti gremito all'invosimile il Paleur. Lo spettacolo può forse averlo in parte deluso, un po' per il terreno su cui si giocava (il famoso campo in terra rossa ha fatto la prova), un po' per il clima non proprio super-agonistico che regnava fra i giocatori.

Si sa che queste esibizioni lasciano il tempo che provano e specialmente McEnroe, il più ricco e dunque quello che agognava meno i 25 milioni di premio, non si è certo animato di fatica per spuntarla, finendo quindi per perdere. Domani, dunque, finale tutta italiana per il primo posto fra Panatta e Barazzutti.

Panatta, apparso ancora in Si comincia con Panatta-Mayer verso le 21, con una buona mezzora di ritardo, davanti a 10.091 paganti, nuovo record del Paleur. Già dall'inizio si vede che almeno due cose non vanno: il campo e il pubblico. Dopo pochi punti giocati nel primo set i due in campo danno segni di nervosismo. La palla, in effetti, assume a ogni rimbalzo traiettorie del tutto imprevedibili e ad ogni scatto dei giocatori il fondo del campo mostra la corda - pardon - la gomma, peggiorando la situazione.

Il risultato è che ben presto svanisce il clima da incontro serio: anche Adriano che all'inizio si fermava solo se una persona camminava, si adatta a giocare in un brusio continuo, rotto qua e là da urla e fischi, men-

tre, da rosso che era, il campo diventa progressivamente grigiastro per il venire a galla del truciolo di gomma che doveva servire a dar compattezza a tutto l'insieme.

Date le condizioni, raccontare la partita diventa fatica inutile, anche se qua e là si sono visti, ovviamente, degli sprazzi di classe, specie per merito di Adriano. Basterà dire che il primo set, equilibratissimo, ha visto i giocatori mantenere il proprio servizio fino al tie-break, vinto d'autorità dall'azzurro per sette a tre; nel secondo set comincia a battere Panatta, che sul quattro tre fa il break, aggiudicandosi poi il proprio servizio e l'incontro.

In questo clima, si può immaginare come è andato il secondo incontro, con McEnroe sempre pronto a rispondere alle grida della folla e a prendersela con l'arbitro. John non ha dato per niente l'impressione di giocare sul serio e, dopo aver perso il primo set al tie-break ha completamente tirato i remi in barca.

Ciò nonostante chi capisce di tennis si è potuto rendere conto del perché John McEnroe sia oggi il numero tre nel mondo. Dispone di tutti i colpi, è capace di forzare, liftare, o smorzare di dritto e di rovescio con incredibile disinvoltura.

Di fronte a lui Corrado, che gioca alla morte anche se è in palio solo una caramella, si è battuto da leone, trovando nei violenti colpi da fondo campo dell'avversario il propellente ideale per il suo tennis da incrinista.

**Fabio de Felici**

Comunicato Sip

**GERMANIA FEDERALE**  
**GRAN BRETAGNA**

10p GOES A LONG WAY

PHONE NATIONWIDE FOR 10p

## perché la SIP non dovrebbe comunicare con gli utenti come fanno i gestori del telefono in tutto il mondo?

Ciò significa unicamente che la SIP non può utilizzare i propri impianti per fare pubblicità commerciale per altri telefonando agli utenti.

Le comunicazioni comparse su tutti i maggiori quotidiani, periodici, radio e televisione erano e sono unicamente dirette ad informare la pubblica opinione sulla complessità del servizio e sul modo di ottenere una migliore razionalizzazione dell'uso del telefono. E, in definitiva, una campagna che ha come fine il risparmio per l'utente sulla base delle facilitazioni concesse dalla struttura tariffaria, ed il miglior utilizzo degli impianti per la Società.

Dopo i comunicati sulle riduzioni tariffarie notturne e festive il traffico svolto a tariffa ridotta è notevolmente aumentato come indicato nel grafico seguente con evidenti vantaggi per il servizio e risparmio per l'utente.

**FRANCIA**

TELECOMMUNICATIONS. NOUS RACCORDONS LES HOMMES.

In tutto il mondo occidentale i gestori del servizio telefonico sia pubblici sia privati informano l'utenza sul corretto funzionamento del telefono e su come risparmiare nel suo uso.

In Italia è stato di recente affermato che la SIP non deve sperperare denaro in questo modo e che ciò è oltre tutto vietato dall'art. 46 delle Convenzioni che regolano la sua attività.

Il testo dell'art. 46 è il seguente:

**« È vietata qualsiasi forma di pubblicità a mezzo di trasmissioni telefoniche. La società potrà essere, tuttavia, autorizzata ad effettuare trasmissioni pubblicitarie mediante l'istituzione di appositi servizi speciali che richiedano la chiamata diretta dell'utente ».**

**TRAFFICO TELEFONICO A TARIFFA RIDOTTA**

**PRIMA DELLA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE**

**OGGI**

Perché, allora, questo impegno di comunicare - accolto con favore dalla pubblica opinione in tutti i Paesi esteri - in Italia deve essere visto con sospetto?

**questo comunicato è fare della pubblicità?**

**Il telefono sabato. Ma dopo le 14.30.**

C'è una certa differenza fra le telefonate in teleselezione fatte sabato mattina e quelle fatte dopo le 14 e 30 e costano.

Dalle 14 e 30 del sabato in poi fino alle 8 del lunedì mattina. Un'idea di quanto il servizio di teleselezione sia diventato di tanta costa molto meno.

Esattamente la metà.

Ricordarsi di questa opportunità. Perché telefonando in queste ore non solo risparmia, ma ci dà una mano a mantenere il servizio efficiente in altre ore.

Per saperne di più sulla tariffa, sulla teleselezione e per il primo passo, telefonare al numero...

**Il Telefono. La tua voce**

ITALIA

**100**

**111**

**OGGI**

**Il Telefono. La tua voce**

ITALIA